

**COMUNE DI POLCENIGO
(Provincia di Pordenone)**

**BILANCIO DI PREVISIONE
2017 – 2019**

NOTA INTEGRATIVA

(punto 9.3 del principio della programmazione, allegato al DPCM 23/12/2011)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti, quindi, secondo le regole contabili nuove. Sono, invece, stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non vi hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Nel corso del 2016 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di

approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), di numerosi aggiornamenti. Non va, inoltre, dimenticato anche l'aggiornamento della normativa di riferimento quale, ad esempio, quella relativa ai vincoli di finanza pubblica, per i quali è stata emanata la Legge n. 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, al fine di rendere i vincoli del pareggio di bilancio *costituzionale* coerenti con la nuova contabilità armonizzata.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione intende realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa" si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- *descrittiva*: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- *informativa*: apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- *esplicativa*: indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019 ed annessi allegati. Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto dal Responsabile del Servizio Finanziario in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2017	€ 5.988.424,70	€ 10.376.957,58	€ 8.143.843,30
Esercizio 2018	€ 4.617.141,01		
Esercizio 2019	€ 4.506.468,34		

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

Equilibrio complessivo (tabella 1):

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.132.429,02	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		343.844,70	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		184.710,22	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.595.997,09	1.515.336,00	1.639.836,00	1.664.836,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	4.808.486,82	3.095.742,62	2.967.703,64	2.983.676,10
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.279.695,88	1.396.300,59	1.296.557,65	1.274.971,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	603.235,24	472.489,99	347.336,02	361.527,30					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.440.168,43	929.106,20	186.774,34	58.497,04	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.678.253,05	1.407.033,44	186.774,34	58.497,04
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	6.919.096,64	4.313.232,78	3.470.504,01	3.359.831,34	Totale spese finali.....	6.486.739,87	4.502.776,06	3.154.477,98	3.042.173,14
Titolo 6 - Accensione di prestiti	80.252,69	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	339.011,64	339.011,64	316.026,03	317.658,20
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.245.179,23	1.146.637,00	1.146.637,00	1.146.637,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.318.091,79	1.146.637,00	1.146.637,00	1.146.637,00
Totale titoli	8.244.528,56	5.459.869,78	4.617.141,01	4.506.468,34	Totale titoli	8.143.843,30	5.988.424,70	4.617.141,01	4.506.468,34
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.376.957,58	5.988.424,70	4.617.141,01	4.506.468,34	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.143.843,30	5.988.424,70	4.617.141,01	4.506.468,34
Fondo di cassa finale presunto	2.233.114,28								

* Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			0,00	2.132.429,02	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		50.627,68	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.384.126,58 0,00	3.283.729,67 0,00	3.301.334,30 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.095.742,62 0,00 89.786,61	2.967.703,64 0,00 84.304,21	2.983.676,10 0,00 103.428,37
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		339.011,64 0,00	316.026,03 0,00	317.658,20 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI					

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M					

P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	343.844,70	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	134.082,54	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	929.106,20	186.774,34	58.497,04
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.407.033,44 0,00	186.774,34 0,00	58.497,04 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale (tabella 3):

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	Y) (-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce

La struttura del bilancio è stata articolata per la spesa in missioni, programmi e titoli. L'elencazione delle missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito vengono evidenziati i criteri adottati per la formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Entrate

Le previsioni sono state effettuate formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributarie etc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

TITOLO 1° ENTRATE TRIBUTARIE

Con la legge finanziaria statale 2017 (Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016) è stato esteso, per l'anno 2017, il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle Regioni e degli Enti Locali introdotto dalla legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015), che ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Resta esclusa dal blocco la tassa sui rifiuti (TARI) essendo destinata alla copertura integrale del costo del servizio.

IMU - Imposta Municipale Propria

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale - ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La stima è stata effettuata sulla base delle banche date IMU, aggiornata in relazione alle diverse fattispecie impositive. Si è tenuto debitamente anche conto dello storico delle riscossioni, considerato che la fattispecie, al fine dei principi contabili, è accertata per cassa.

Gli importi previsti sono pari ad € 804.000,00 per ciascun anno del triennio 2017-2019.

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, quali IMU e TASI, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Conseguentemente i proventi da recupero evasione tributaria, a partire dal 2015, sulla base dei nuovi principi contabili, verranno accertati in base agli atti emessi e divenuti definitivi al 31/12

dell'anno di riferimento. Per il 2017-2018-2019 si è prevista un'attività di recupero da evasione tributaria rispettivamente di € 15.000,00-€ 14.500,00-€ 39.500,00.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La previsione relativa alla TASI, come già avvenuto per l'anno 2016, è stata depurata della quota relativa all'abitazione principale, esentata con la Legge di Stabilità 2016, che ha reso la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e abitazione principale, come sopra precisato.

Il gettito previsto di € 125.000,00 per l'esercizio 2017, che tiene conto di una riduzione dovuta all'andamento degli accertamenti per cassa degli ultimi due esercizi, sarà rivolto alla copertura parziale dei costi dei servizi indivisibili, come specificatamente indicati nell'allegato alla delibera di Consiglio Comunale relativa al tributo.

Per gli esercizi finanziari 2018-2019, in considerazione della prevista ulteriore contrazione dei contributi regionali stanziati nella legge finanziaria regionale 2017 e al fine di bilanciare tale minore entrata, è stato previsto un aumento di aliquota, stimando un gettito pari ad € 250.000,00 annui, subordinato comunque alle disposizioni statali in merito allo blocco dei tributi per tali annualità.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il 1° dicembre 2015 è stato emanato il terzo decreto di aggiornamento degli allegati al D.Lgs n. 118/2011 che modificava il paragrafo 3.7.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria in tema di modalità di accertamento delle entrate tributarie. Il paragrafo disponeva l'accertamento delle entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti "sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale.". Il paragrafo consentiva agli enti territoriali di accertare le entrate tributarie sulla base di un criterio di cassa (accertamento pari alle riscossioni effettuate entro l'approvazione del rendiconto).

Tale modifica rischiava di alterare significativamente gli equilibri di bilancio dei comuni specie alla luce delle modalità di versamento dell'imposta: ai sensi dell'art. 1, comma 142 della Legge n. 296/2006 l'addizionale comunale è versata in acconto nell'anno di riferimento ed a saldo nell'anno successivo; l'acconto è fissato nella misura del 30% dell'imposta ottenuta applicando al reddito imponibile dell'anno precedente le aliquote di riferimento. La quota più rilevante del gettito dell'addizionale relativa all'esercizio (ed anno d'imposta) 2016 verrà, quindi, incassata solo nell'esercizio 2017. Secondo la riformulazione del principio contabile e l'applicazione del criterio di cassa, i comuni avrebbero dovuto accertare l'addizionale comunale all'IRPEF dell'anno d'imposta 2016 relativamente al solo acconto nell'esercizio 2016 e accertare il saldo nell'esercizio 2017, venendo a crearsi un disequilibrio di bilancio.

In sede di Commissione Arconet si è cercato di porre rimedio alla situazione venutasi a creare: il 16 dicembre 2015 RGS, ANCI e Dipartimento delle Finanze hanno proposto una modifica del principio. La proposta è stata recepita con decreto ministeriale 30 marzo 2016 e attualmente la formulazione del principio relativo all'addizionale comunale IRPEF è la seguente:

3.7.5 Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, per i gettiti derivanti dalle manovre fiscali delle regioni-nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, ~~di cui all'articolo 77-quater, comma 6, del DL 112/2008 attraverso il portale per il federalismo fiscale~~⁴ ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 6, ultimo periodo del DL 112/2008, considerando anche l'eventuale aggiornamento infrannuale della stima effettuata ai sensi del citato articolo 77-quater del DL 112/2008, fornito dal Dipartimento delle Finanze.

Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2016 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2014 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2014 e in c/residui nel 2015). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale..."

Sulla base di tale principio l'addizionale è stata prevista in € 89.317,00, derivante da una valutazione prudenziale rispetto all'importo accertabile pari ad € 92.147,00 (incassi 2015 in conto competenza e incassi 2015 avvenuti nel 2016 in conto residui).

TASSA RIFIUTI - TARI

Per la TARI la previsione inserita a bilancio deriva dalla determinazione del piano economico finanziario della gestione del servizio. La determinazione delle tariffe TARI, costruite applicando il metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999, deve garantire la copertura dell'intero costo della gestione calcolato con il PEF.

Per l'esercizio finanziario 2017, in considerazione dell'aumento del fondo per la fiscalità locale da € 44.850,00 ad € 57.850,00 e del credito 2016 vantato nei confronti di Ambiente e Servizi per il miglioramento nel servizio di conferimento di € 15.881,78, le tariffe 2017 restano invariate rispetto a quanto determinato nel 2016.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione è effettuata in concessione alla ditta STEP srl sede di Codroipo per il periodo dal 1.1.2017 al -31.12.2018.

Il gettito previsto per l'imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni è pari a € 11.400,00 annui per il 2017 e 2018 e 2109, a fronte di un aggio stimato in € 8.400,00 annui.

Con la legge di stabilità 2016 è stata definitivamente abrogata l'Imposta comunale secondaria, mai entrata in vigore.

TITOLO 2° - TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti dallo Stato

I trasferimenti erariali dallo Stato si sono praticamente ridotti: in tale voce sono iscritti € 17.380,52 come contributo minimo consolidato per servizi indispensabili e contributo minimo miglioramenti contrattuali segretari comunali.

Trasferimenti correnti dalla Regione

I trasferimenti correnti sono stati previsti sulla base dell'entità delle assegnazioni sinora effettuate o in relazione alle ultime somme ricevute per quelli ricorrenti e/o alle stime basate sulle

disposizioni dalla Legge Finanziaria Regionale 2017 (L.R. 25/2016) per quanto attiene i trasferimenti ordinari regionali.

La Finanziaria Regionale ha rideterminato il fondo ordinario ed il fondo transitorio comunale per gli anni 2017, 2018 e 2019, allocando una parte delle risorse della quota ordinaria a favore delle Unioni territoriali intercomunali, per sostenere le startup delle funzioni comunali di cui all'articolo 26 della L.R. 26/2014 e garantire la quota di compartecipazione per i servizi sociali. Per quest'ultimo motivo sono state azzerate nel bilancio comunale le poste di entrata e di spesa relative alla compartecipazione per i servizi sociali dell'Ambito.

Si registra comunque, complessivamente, un taglio significativo dei trasferimenti ordinari che non risulta correlato alla adesione alle UTI. Così come si rileva una sostanziale modifica nelle modalità di ripartizione delle risorse perequative che sta privilegiando, paradossalmente, i Comuni di maggiori dimensioni. Anche in questo caso indipendentemente dall'aver dato o meno adesione alle UTI.

È stato contemplato il ristoro da parte dello Stato-Regione per quanto concerne il minor gettito TASI sull'abitazione principale, compensato con l'extra gettito IMU da trasferire alla Regione. Di eventuali scostamenti si terrà conto durante l'anno.

E' stato mantenuto il trasferimento per il minor introito ICI - abitazione principale per € 145.632,85.

TITOLO 3° - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate extra tributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

Si evidenzia l'importante posta derivante dall'assegnazione, già avvenuta e/o in corso, di lotti boschivi, quantificata in € 113.558,11 per l'esercizio 2017 e pari all'80% dell'importo di aggiudicazione della gara, come da capitolato d'appalto.

E' giunta a conclusione la procedura relativa all'ottenimento dei certificati bianchi relativi alle linee della pubblica illuminazione interessate del risparmio energetico, che consente di accertare nell'esercizio 2017 la somma di € 7.268,63.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal Servizio di Vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate.

Gli interessi attivi sono iscritti in base al rendimento delle giacenze di cassa medie e le convenzioni in essere. Si rileva la significativa flessione dei tassi attivi.

I rimborsi e altre entrate correnti sono stati iscritti in base a documentazione agli atti dell'ente, ed in relazione alle relative previsioni di spesa per quanto attiene ai rimborsi per elezioni.

Il rimborso dell'ATO - tramite HydroGea SpA - per la quota di investimenti effettuata negli anni pregressi sulla rete idrica è stato iscritto conformemente al relativo piano di ammortamento, per € 46.269,26.

Il corrispettivo dal soggetto gestore - ITALGAS Reti SpA - relativamente alle reti di distribuzione del gas è stato iscritto per € 96.745,78.

TITOLO 4° - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Sono stati iscritti (e/o reiscritti) i seguenti contributi agli investimenti:

Anno 2017

Contributo regionale per investimenti	€ 25.813,49
Contributo regionale per edilizia scolastica	€ 8.460,84
Contributo regionale per interventi su asilo nido	€ 200.000,00
Contributo regionale messa in sicurezza area circostante il castello - delegazione amministrativa	€ 108.000,00
Contributo regionale di protezione civile per sistemazione Idraulica Via Stretta e Via Posta	€ 284.346,18
Contributo regionale in conto capitale per intervento mura Castello - 1° lotto (conversione contributi c/interessi in contributi in c/capitale - giro contabile)	€ 144.000,00
Contributo regionale in c/capitale per finalità sociali	€ 8.000,00
Contributo Comunità Montana Friuli Occidentale per realizzazione parcheggio località Gorgazzo e San Rocco	€ 28.488,65
Contributo Comunità Montana Friuli Occidentale per intervento su ponte località Santissima	€ 60.000,00
Fondi BIM	€ 35.497,04

Anno 2018

Contributo regionale per realizzazione area attrezzata per sosta temporanea autocaravan e caravan	€ 25.822,30
Contributo regionale (ex provinciale) per realizzazione pensiline	€ 22.500,00
Contributo regionale in c/capitale per finalità sociali	€ 8.000,00
Contributo regionale protezione civile per opere paramassi e sistemazione versanti	€ 49.955,00
Fondi BIM	€ 35.497,04

Anno 2019

Contributo regionale in c/capitale per finalità sociali	€ 8.000,00
Fondi BIM	€ 35.497,04

Entrate da permessi di costruire

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 10.000,00 per ciascuno degli anni 2017-2018-2019.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e sono stati previsti in base all'andamento degli anni precedenti.

Proventi da aree cimiteriali

La previsione è legata alla attività di esumazione straordinaria prevista dall'Amministrazione Comunale e per la quale lo scorso anno è stata stanziata specifica voce di spesa.

Gli stanziamenti di entrata da concessione di aree cimiteriali sono di € 16.500,00 per il 2017 e di € 5.000,00 per le annualità 2017-2018.

TITOLO 5° - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non sono attualmente previste entrate da riduzione di attività finanziarie. Al momento della stesura della presente nota sono in corso delle comunicazioni relative alla cessione delle azioni GEA SpA possedute dall'Ente. Con successiva variazione di bilancio si provvederà alla rilevazione dell'operazione.

TITOLO 6° - ACCENSIONE DI PRESTITI

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il bilancio finanziario 2017-2019 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'Ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte, coerentemente con il vincolo previsto dall'art. 21 della Legge Regionale 18/2015, relativo alla necessario riduzione dello stock del debito e alle indicazioni nazionali ed europee.

Infatti, come dimostrato di seguito, gli Enti Locali sono tenuti a ridurre il proprio debito residuo dello 0,50% rispetto lo stock del debito dell'anno precedente (come precisato anche dall'art. 6, comma 15 della L.R. n. 33/2015)

Debito iniziale al 01/01/2017	3.291.786,63
Quota capitale da rimborso nel 2017 (-)	339.011,64
Mutui da assumere nel 2017 (+)	0,00
Debito finale al 31/12/2017	2.952.774,99
Variazione debito % (D. Finale - D. Iniziale)/D. iniziale	-10,30%

TITOLO 7° - ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Sulla base dell'attuale fondo di cassa e dell'osservazione storica sull'andamento della liquidità, non è stato previsto alcuno stanziamento, né in entrata né al corrispondente titolo dell'Uscita.

TITOLO 9° - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'Ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'Ente, la cassa economale ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'Ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Per il dettaglio del FPV - parte capitale - di particolare interesse, si rimanda all'allegato **B** alla presente nota, riportante le spese di parte capitale e le relative fonti di finanziamento, tra cui il FPV.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2017	2018	2019
FPV – parte corrente	€ 50.627,68	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 134.082,54	€ 0,00	€ 0,00

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Gli articoli n. 167 del D.Lgs. n. 267/2000 e n. 46 del D.Lgs. 118/2011 prevedono che nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma fondo crediti di dubbia esigibilità, sia stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto;

Le modalità di calcolo dello stanziamento del bilancio di previsione relativo al fondo crediti dubbia esigibilità sono disciplinate dall'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, concernente il principio applicato della contabilità finanziaria, ed in particolare al punto 3.3 e nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al medesimo allegato 4/2, di cui costituisce parte integrante;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio;

La procedura per la definizione dello stanziamento da iscrivere nel bilancio di previsione, così come disciplinato dall'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 è la seguente:

1) individuazione delle categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. L'Ente ha scelto come livello di analisi delle entrate il capitolo, ritenendolo di massimo dettaglio.

Con riferimento alle entrate che l'Ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Nello specifico l'Ente ha ritenuto di non escludere nessuna delle entrate previste in bilancio, ad eccezione di quelle che non richiedono l'accantonamento, dal calcolo di che trattasi.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,

b) i crediti assistiti da fidejussione,

c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

Non sono, altresì, oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un Ente per conto di un altro Ente e destinate ad essere versate all'Ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'Ente beneficiario finale.

2) Calcolo, per ciascuna entrata di cui al punto 1), della media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi chiusi (2011-2015), tenendo conto anche degli incassi in c/residui per gli anni il cui bilancio è redatto secondo i vecchi principi. Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili. L'Ente, già dall'anno precedente, ha scelto come modalità di calcolo della media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti, registrato in ciascun anno del quinquennio.

Si è optato per tale metodo poiché attribuisce il medesimo peso a tutti gli anni considerati, ancorché l'andamento della tempistica delle riscossioni negli ultimi anni sia nettamente migliorata e si sarebbe potuto optare per la media ponderata con l'applicazione di pesi maggiori relativi agli ultimi anni, in modo da calcolare un fondo tendenzialmente superiore, a titolo cautelativo.

3) Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 della media di cui al punto 2).

Tenuto conto del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, illustrato nella tabella allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto, si precisa che:

- I capitoli in cui vengono rispettivamente incassate TARSU (fino al 2013) e TARI (dal 2014) sono stati considerati insieme per omogeneità di dati, considerato che si tratta della stessa tipologia di entrata da tassa rifiuti;
- Per il capitolo relativo all'incasso delle sanzioni amministrative fatte alle imprese, istituito nel 2016 per il quale mancano dati storici, è stata accantonata la stessa percentuale del capitolo relativo all'incasso delle sanzioni per le famiglie;
- Per i capitoli con stanziamento iniziale a zero, il fondo verrà adeguato in corso d'anno nel caso in cui si proceda a stanziare delle somme.

L'accantonamento teorico al fondo crediti dubbia esigibilità nel bilancio di previsione, così come calcolato secondo la metodologia di cui ai punti precedenti, risulta essere il seguente:

	2017	2018	2019
PARTE CORRENTE	€ 128.266,58	€ 99.181,42	€ 103.428,37
PARTE CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Viene assicurata una copertura complessiva pari al 70% nel 2017, 85% nel 2018 e pari al 100% nel 2019, in relazione alla facoltà prevista dai principi stessi, punto 3.3 del principio 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011.

Conseguentemente lo stanziamento al fondo crediti dubbia esigibilità iscritto in bilancio, che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale, presenta i seguenti importi effettivi:

STANZIAMENTO EFFETTIVO	2017	2018	2019
Parte corrente	€ 89.786,61	€ 84.304,21	€ 103.428,37
Parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

L'importo del FCDE verrà monitorato in corso d'anno e rivisto in sede di rendicontazione di bilancio, quando gli importi saranno definitivi e comporterà il congelamento di una quota di avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Tale tecnica consente di ridurre gli effetti distorsivi sugli equilibri di bilancio provocati dalla formazione di accertamenti/ residui attivi di dubbia esigibilità.

PARTE SPESA

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio tengono conto del solo personale attualmente in servizio per complessivi € 673.135,68.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti e assimilati per € 51.955,17;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente € 3.400,00;
- Imposta di registro e di bollo € 3.400,00;
- altre tasse minori.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce, che ammonta complessivamente ad € 1.364.016,52, le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, ecc) sul fabbisogno storico delle spese.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'Ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- Trasferimento alla scuola materna per € 51.500,00;
- Trasferimenti nel settore scolastico per € 34.000,00;
- Trasferimenti alle associazioni sportive per € 14.000,00;
- Trasferimenti alle associazioni culturali e ricreative per € 5.250,00;
- Trasferimento alle associazioni di volontariato per € 13.000,00;
- Trasferimenti nel settore sanitario-assistenziale per € 37.800,00;
- Restituzione entrata alla Regione per extraggettito IMU € 236.383,00;
- Trasferimenti per abbattimento tariffe TARI per € 57.850,00;
- Trasferimenti Comune capofila per convenzione di Segreteria per € 55.000,00;
- Trasferimenti Comuni capofila convenzioni varie (personale/suap/cuc) per € 10.000,00
- Trasferimenti per iniziative turistiche per € 8.000,00;

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 156.197,58 per il 2017; in € 140.342,85 per il 2018 ed in € 125.793,84 per il 2019 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio in diminuzione dipende dai piani di rimborso dei prestiti.

Per ciascuna annualità sono stati previsti, inoltre, € 2.000,00 di interessi per eventuali ritardi nei pagamenti.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è normato dall' art. 166 s.m.i dal D. Lgs. 118/2011 del Tuel in base al quale:

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. 2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. 2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Inoltre, l' allegato 4/2 punto 8.12, dispone:

“Considerata la natura autorizzatoria del bilancio di previsione, nel rispetto della disciplina generale riguardante il fondo di riserva, nel corso dell' esercizio provvisorio è consentito l' utilizzo di tale accantonamento solo per fronteggiare obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, da obblighi tassativamente previsti dalla legge (quali, ad esempio, le spese per le elezioni in caso di stanziamenti non adeguati nella spesa corrente) e per garantire la prosecuzione o l' avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l' Ente.

A seguito dell' approvazione del bilancio di previsione, con riferimento all' esercizio in corso, il limite massimo di accantonamento al fondo di riserva è ridotto dell' importo del fondo di riserva utilizzato nel corso dell' esercizio provvisorio”.

Il Fondo di Riserva è stato stanziato nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'art. 166, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, ovvero lo 0,30% delle spese correnti. Il Fondo di Riserva risulta, pertanto, così stanziato:

2017 € 14.895,96 pari allo 0,48% delle spese correnti

2018 € 18.405,69 pari allo 0,62% delle spese correnti

2019 € 17.030,00, pari allo 0,57% delle spese correnti

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 14.895,96.

Fondo crediti di dubbia esigibilità : per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile; l'ammontare è stato calcolato secondo i principi contabili ed è stato ampiamente descritto precedentemente nella presente nota integrativa.

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione delle opere e dei lavori pubblici, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese reimputate da esercizi precedenti.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Nelle tabelle che seguono si riporta l'elenco dettagliato degli interventi previsti per il triennio 2017-2018-2019 e delle relative fonti di finanziamento.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

OPERA / SPESA DI INVESTIMENTO				FINANZIAMENTO			
CAP.	CODICE	OGGETTO	IMPORTO	CAP.	CODICE	OGGETTO	IMPORTO
1022	4.02.02.02	2° LOTTO NUOVO PLESSO SCOLASTICO	9.553,09			FPV AVANZO PER INVESTIMENTI	1.092,25
				1060	4.200.1	CONTRIBUTO PER EDILIZIA SCOLASTICA	8.460,84
1030	12.01.02.02	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ASILO NIDO	244.700,00	902	4.200.1	CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI EDILIZI SU STRUTTURE DI SERVIZIO PER LA PRIMA INFANZIA	200.000,00
						FPV DA AVANZO	4.287,95
						AVANZO VINCOLATO	40.412,05
2964/20	1.06.02.02	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	16.142,86	990	4.500.1	PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DELLE CONCESSIONI EDILIZIE - ONERI BUCALOSSI	3.900,00
						FPV AVANZO VINCOLATO	1.935,42
						FPV AVANZO VINCOLATO	5.285,28
						FPV AVANZO VINCOLATO	5.022,16
2964/30	9.05.02.02	INCARICHI PROFESSIONALI PROGETTAZIONE RIQUALIFICAZIONE FORESTALE	12.657,09			FPV PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DELLE CONCESSIONI EDILIZIE - ONERI BUCALOSSI	3.851,25
						FPV PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DELLE CONCESSIONI EDILIZIE - ONERI BUCALOSSI	2.328,81
						FPV CONTRIBUTI B.I.M.	2.997,04
						FPV AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	295,27
						FPV AVANZO VINCOLATO	1.573,00
						FPV AVANZO VINCOLATO	1.611,72
2983	8.01.02.02	REVISIONE PIANO CENTRO STORICO	4.413,48			FPV AVANZO	4.413,48
3015	1.08.02.02	ACQUISTO ATTREZZATURE DIVERSE PER CONNESSIONE IMMOBILI COMUNALI	3.050,00			FPV AVANZO DI PARTE CORRENTE	3.050,00

3027	16.01.0202	LAVORI STRAORDINARIA MANUTENZIONE MALGHE COMUNALI	36.100,00	990	4.500.1	PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DELLE CONCESSIONI EDILIZIE - ONERI BUCALOSSI	6.100,00
						AVANZO VINCOLATO 2015	30.000,00
3095	11.01.02.02	SISTEMAZIONE SEDE GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE	15.102,90			FPV DA CONTRIBUTO REGIONALE PER SISTEMAZIONE SEDE GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	5.130,25
						AVANZO VINCOLATO DA CONTRIBUTO REGIONALE PER SISTEMAZIONE SEDE GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	9.972,65
3556	8.01.02.02	MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA CIRCOSTANTE COLLINA CASTELLO	110.750,62	961	4.200.1	CONTRIBUTO REGIONALE MESSA IN SICUREZZA AREA CIRCOSTANTE COLLINA CASTELLO - DELEGAZIONE AMMINISTRATIVA	108.000,00
						FPV DA CONTRIBUTO REGIONALE	950,62
						AVANZO VINCOLATO	1.800,00
3559	9.06.02.02	INTERVENTO DI MANUTENZIONE IDRAULICA PROTEZIONE CIVILE VIA STRETTA E VIA POSTA	284.346,18	939	4.200.1	CONTRIBUTO PROTEZIONE CIVILE PER SISTEMAZIONE IDRAULICA VIA STRETTA E VIA POSTA	284.346,18
3564	5.01.02.02	RESTAURO MURA CASTELLO	336.000,00	5000	4.300.10	CONTRIBUTI REGIONALI IN C/CAPITALE	144.000,00
						AVANZO VINCOLATO	192.000,00
3585	10.05.02.02	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE	58.310,53	923	4.200.01	CONTRIBUTO REGIONALE PER VIABILITA' REGIONALE	25.813,49
				875	4.500.4	PROVENTI DA AREE CIMITERIALI IN DIRITTO DI SUPERFICIE	5.000,00
				980	4.300.10	CONTRIBUTI B.I.M.	27.497,04
3590	3.01.02.02	PROGETTO SICUREZZA - REALIZZAZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	50.000,00			FPV DA ALIENAZIONI	5.340,00
						AVANZO VINCOLATO DA ALIENAZIONI 2015	24.660,00
						AVANZO VINCOLATO DA AVANZO PER INVESTIMENTI 2015	20.000,00
3750	12.09.02.02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	18.178,00			FPV AVANZO PER INVESTIMENTI	18.178,00
3953	10.05.02.02	INTERVENTO DI PROTEZIONE CIVILE - REALIZZAZIONE PARAMEASSI E SISTEMAZIONE VERSANTI LUNGO LA VIABILITA' COMUNALE	5.621,60			FPV DA CONTRIBUTO REGIONALE	5.621,60
3770	12.09.02.02	RISTRUTTURAZIONE CELLA MORTUARIA CIMITERO DI COLTURA - OPERE DI COMPLETAMENTO	25.000,00			AVANZO VINCOLATO 2015	25.000,00

3954	10.05.02.02	INTERVENTO SU PONTE LOCALITA' SANTISSIMA FINANZIATO CON CONTRIBUTO CMFO	69.851,24	998	4.200.1	CONTRIBUTO COMUNITA' MONTANA DEL FRIULI OCCIDENTALE PER INTERVENTO SU PONTE LOCALITA' SANTISSIMA	60.000,00
						FPV ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI	9.851,24
3970	10.05.02.02	REALIZZAZIONE AREA ATTREZZATA PER SOSTA TEMPORANEA AUTOCARAVAN E CARAVAN	372,00			FPV AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	372,00
4001	2.08.01.02	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	5.000,00	980	4.300.10	CONTRIBUTI B.I.M.	5.000,00
4015	1.08.02.02	APPARATI ATTIVAZIONE PROGETTO VOIP	3.000,00	980	4.300.10	CONTRIBUTI B.I.M.	3.000,00
4030	12.07.02.03	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE PER FINALITA' SOCIALI (BARRIERE)	8.000,00	949	4.300.10	CONTRIBUTI REGIONALI IN C/CAPITALE PER FINALITA' SOCIALI	8.000,00
4590	12.02.02.02	ACQUISTO DI BENI DIVERSI CON RILEVANZA IN AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE	11.500,00	875	4.500.4	PROVENTI DA AREE CIMITERIALI IN DIRITTO DI SUPERFICIE	11.500,00
4661	10.05.02.02	INTERVENTO EFFICIENZA ENERGETICA NELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	10.000,00			FPV AVANZO VINCOLATO (da alienazione beni immobili e avanzo economico di parte corrente)	10.000,00
4667	10.05.02.02	INTRVENTI STRAORDINARIA MANUTENZIONE E/O POTENZIAMENTO RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	10.895,20			FPV AVANZO	795,20
						FPV AVANZO PER INVESTIMENTI	10.100,00
4674	10.05.02.02	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	30.000,00			FPV CONTRIBUTO REGIONALE PER VIABILITA' REGIONALE	25.813,49
						FPV AVANZO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE	4.186,51
4684	10.05.02.02	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO LOCALITA' GORGAZZO E SAN ROCCO	28.488,65	972	4.200.1	CONTRIBUTO CMFO PER REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN LOCALITA' GORGAZZO E SAN ROCCO	28.488,65
TOTALE			1.407.033,44	TOTALE			1.407.033,44

ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

OPERA / SPESA DI INVESTIMENTO				FINANZIAMENTO			
CAP.	CODICE	OGGETTO	IMPORTO	CAP.	CODICE	OGGETTO	IMPORTO
3585	10.05.02.02	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE	25.497,04	980	4.300.10	CONTRIBUTI B.I.M.	25.497,04
4001	2.08.01.02	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	5.000,00	875	4.500.4	PROVENTI DA AREE CIMITERIALI IN DIRITTO DI SUPERFICIE	5.000,00

3027	16.01.02.02	LAVORI STRAORDINARIA MANUTENZIONE MALGHE COMUNALI	10.000,00	990	4.500.1	PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DELLE CONCESSIONI EDILIZIE - ONERI BUCALOSSI	10.000,00
3458	5.02.02.02	ACQUISTO DI BENI ED ATTREZZATURE PER SERVIZIO CULTURA	5.000,00	980	4.300.10	CONTRIBUTI B.I.M.	5.000,00
4030	12.07.02.03	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE PER FINALITA' SOCIALI (BARRIERE)	8.000,00	949	4.300.10	CONTRIBUTI REGIONALI IN C/CAPITALE PER FINALITA' SOCIALI	8.000,00
3970	10.05.02.02	REALIZZAZIONE AREA ATTREZZATA PER SOSTA TEMPORANEA AUTOCARAVAN E CARAVAN	25.822,30	905	4.200.1	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE AREA ATTREZZATA PER SOSTA TEMPORANEA AUTOCARAVAN E CARAVAN	25.822,30
3953	10.05.02.02	INTERVENTO DI PROTEZIONE CIVILE - REALIZZAZIONE OPERE PARAMASSI E SISTEMAZIONE VERSANTI LUNGO LA VIABILITA' COMUNALE	49.955,00	955	4.200.1	CONTRIBUTO PROTEZIONE CIVILE PER REALIZZAZIONE OPERE PARAMASSI E SISTEMAZIONE VERSANTI PROTEZIONE CIVILE	49.955,00
3965	10.05.02.02	COSTRUZIONE FERMATE AUTOBUS AD USO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	22.500,00	1010	4.200.1	CONTRIBUTO REGIONALE (EX PROVINCIALE) PER REALIZZAZIONE OPERE DI VIABILITA'	22.500,00
4652	10.05.02.02	OPERE DI VIABILITA'	30.000,00	995	4.200.1	CONTRIBUTO CMFO PER OPERE DI VIABILITA'	30.000,00
2964	17.01.02.02	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	5.000,00	980	4.300.10	CONTRIBUTI B.I.M.	5.000,00
TOTALE			186.774,34	TOTALE			186.774,34

ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

OPERA / SPESA DI INVESTIMENTO				FINANZIAMENTO			
CAP.	CODICE	OGGETTO	IMPORTO	CAP.	CODICE	OGGETTO	IMPORTO
3458	5.02.02.02	ACQUISTO DI BENI ED ATTREZZATURE PER SERVIZIO CULTURA	5.000,00	980	4.300.10	CONTRIBUTI B.I.M.	5.000,00
3585	10.05.02.02	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE	25.497,04	980	4.300.10	CONTRIBUTI B.I.M.	25.497,04
4001	2.08.01.02	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	5.000,00	875	4.500.4	PROVENTI DA AREE CIMITERIALI IN DIRITTO DI SUPERFICIE	5.000,00
3027	16.01.02.02	LAVORI STRAORDINARIA MANUTENZIONE MALGHE COMUNALI	10.000,00	990	4.500.1	PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DELLE CONCESSIONI EDILIZIE - ONERI BUCALOSSI	10.000,00
4030	12.07.02.03	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE PER FINALITA' SOCIALI (BARRIERE)	8.000,00	949	4.300.10	CONTRIBUTI REGIONALI IN C/CAPITALE PER FINALITA' SOCIALI	8.000,00
2964	17.01.02.02	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	5.000,00	980	4.300.10	CONTRIBUTI B.I.M.	5.000,00
TOTALE			58.497,04	TOTALE			58.497,04

In allegato alla presente nota si riportano le schede dei singoli interventi, con il cronoprogramma relativo alla presunta tempistica di realizzazione.

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2017 risulta essere pari ad € 3.291.786,63.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 339.011,64 per il 2017, € 316.026,03 per il 2018 ed € 317.658,20 per il 2019.

TITOLO 6 - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

PREVISIONE DEI FLUSSI DI CASSA

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati, per quanto riguarda l'*entrata* in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto),
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale.

Per quanto riguarda la *spesa* in relazione a:

- ai debiti maturati,
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali
- cronoprogrammi degli investimenti

E' stato verificato che, in vigore della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli di finanza pubblica;
- rispettare i termini di pagamento delle fatture.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Garanzie prestate dall'ente:

L'ente non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di enti e di altri soggetti.

Strumenti finanziari derivati:

L'ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

Elenco degli organismi partecipati :

Gli enti ed organismi strumentali nonché le partecipazioni dirette dell'Ente, ai sensi dell'articolo 11 del d. lgs. 118/2011 sono costituite dalle seguenti:

Denominazione	Sede	Oggetto sociale	% Partecipazione	Oneri a carico dell'Ente	Note
Gea - Gestioni Ecologiche e Ambientali – SpA	Pordenone	Gestione del servizio idrico integrato delle acque e gestione del servizio rifiuti urbani, nonché verde pubblico	0,281%	nessuno	Con deliberazione Consiliare n. 40 dell'11.07.2014 è stata deliberata la dismissione delle quote azionarie possedute dal Comune di Polcenigo. Al momento della redazione della presente nota è in corso la formalizzazione della cessione, che verrà recepita con specifico successivo atto.
Hydrogea SpA	Pordenone	Gestione del servizio idrico integrato delle acque	0,281%	€ 3.500,00	Stanziamiento 2017 per consumo idrico immobili comunali
Ambiente Servizi SpA	San Vito al Tagliamento	Servizi di igiene ambientale	0,21%	€ 387.860,00	Stanziamiento 2017 per servizio raccolta e smaltimento rifiuti e servizi aggiuntivi (es. gestione eco-piazzola)
Consulta d'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale" (ATO)	Pordenone	Riorganizzazione servizio idrico e funzioni di controllo	0,281%	//	//
Bacino Imbrifero Montano del Livenza – BIML	Maniago	Consorzio obbligatorio per utilizzo dei proventi derivanti dai sovra canoni su derivazioni d'acqua a favore del progresso economico e sociale delle popolazioni dei comuni compresi nel consorzio	n.d	//	//

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2016.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
PRESUNTO
ESERCIZIO 2016**

+	Risultato di amministrazione al 01/01/2016	2.542.586,75
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	616.922,31
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	5.152.570,92
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	5.640.697,39
+/-	Variazione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione 2017	2.671.382,59
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare nel restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazione dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazione dei residui passivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	184.710,22
	Risultato d'amministrazione presunto al 31/12/2016	2.486.672,37
	Composizione del risultato d'amministrazione presunto al 31/12/2016	
	Parte accantonata	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	730.324,93
	Fondo crediti dubbia esigibilità 2016	114.754,50
	Fondo contenzioso	10.000,00
	Altri accantonamenti	19.950,30
	Totale parte accantonata	875.029,73
	Parte vincolata	
	Vincoli preesistenti	796.469,45
	Avanzo vincolato per opere pubbliche non avviate al 31/12/2015	479.056,40
	Totale parte vincolata	1.275.525,85
	Parte destinata agli investimenti	194.802,39
	Totale destinata agli investimenti	194.802,39
	Totale parte disponibile	141.314,40

Il bilancio di previsione 2017 – 2019 prevede l'applicazione di avanzo di amministrazione quota - vincolata - per complessivi € 343.844,70 distinto in:

Avanzo vincolato derivante da leggi e dai principi contabili	0,00
Avanzo vincolato derivante da trasferimenti (correnti e capitale)	€ 203.772,65
Avanzo vincolato derivante dalla contrazione di mutui	0,00
Avanzo vincolato per vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 140.072,05

Si specifica che le quote vincolate applicate alla parte investimenti sono derivanti da vincoli già definiti nel corso dell'esercizio 2016 o esercizi precedenti.

Il seguente prospetto riporta l'elenco delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016

Elenco accantonamenti	Risorse accantonate al 31/12/2015	Accantonamenti stanziati/utilizzi 2016	Risorse accantonate al 31/12/2016
Fondo crediti di dubbia esigibilità	730.324,93	114.754,50	845.079,43
Fondo indennità fine mandato Sindaco	5.973,30	2.477,00	8.450,30
Fondo contenziosi-spese legati	10.000,00	0,00	10.000,00
Fondo per passività Potenziali (diritti rogito Segretario Comunale)	0,00	11.500,00	11.500,00
Totale risorse accantonate	746.298,23	128.731,50	875.029,73

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO
--

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

La Legge n. 208/2015, legge di stabilità 2016, all' art. 1 commi da 707 a 739 ha imposto agli enti locali l' obbligo di rispetto del c.d. "pareggio di bilancio", ovvero un vincolo di finanza pubblica che ha sostituito il patto di stabilità interno, introducendo l' obiettivo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate e spese finali.

Ai fini della determinazione del nuovo principio del pareggio di bilancio , le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2,3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

A seguito delle modifiche introdotte dalla Legge 160/2016 di conversione del D.L. 113/2016 è possibile conteggiare in entrata anche per gli anni 2017, 2018 e 2019 il Fondo Pluriennale Vincolato, al netto della quota riveniente dal ricorso all' indebitamento.

A decorrere dall' anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali, rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del patto di cui sopra.

A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito con decreto del MEF su proposta della Commissione per l' armonizzazione contabile degli enti territoriali.

È previsto un monitoraggio semestrale ed una certificazione annuale del rispetto del pareggio del saldo finale di competenza.

Anche per il calcolo del pareggio di bilancio vale la regola della restituzione degli spazi finanziari ceduti o acquisiti dalla Regione, mediante patto di stabilità orizzontale, in precedenti esercizi.

A seguire si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. n. 243/2012, sia in termini di competenza che di cassa, così come previste dalla Legge n. 164/2016.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI			Competenza anno di riferimento del bilancio 2017	competenza anno 2018	competenza anno 2019
A	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2017)	(+)	€ 50.627,68		
B	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2017)	(+)	€ 129.669,06		
C	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 1.515.336,00	€ 1.639.836,00	€ 1.664.836,00
D1	Titolo 2- Trasferimenti correnti	(+)	€ 1.396.300,59	€ 1.296.557,65	€ 1.274.971,00
D2	A detrarre Contributo di cui all'art.1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per comuni)	(-)	€ 0,00		
D	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	€ 1.396.300,59	€ 1.296.557,65	€ 1.274.971,00
E	Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	€ 472.489,99	€ 347.336,02	€ 361.527,30
F	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	€ 929.106,20	€ 186.774,34	€ 58.497,04
G	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
H	ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	€ 4.313.232,78	€ 3.470.504,01	€ 3.359.831,34
I1	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 3.095.742,62	€ 2.967.703,64	€ 2.983.676,10
I2	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2017)	(+)			
I3	A detrarre: Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	€ 89.786,61	€ 84.304,21	€ 103.428,37
I4	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I5	Altri accantonamenti (destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione) (2)	(-)	€ 6.477,00	€ 6.477,00	€ 6.477,00
I6	Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	€ 0,00		
I7	Restituzione di somme dagli enti locali alla Regione (art. 20, comma 2, L.R. 18/2015) (3)	(-)	€ 0,00		
I	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	€ 2.999.479,01	€ 2.876.922,43	€ 2.873.770,73
L1	Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato (tutto il fondo compreso quello da debito)	(+)	€ 1.407.033,44	€ 186.774,34	€ 58.497,04
L2	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2017)	(+)			
L3	A detrarre: Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L4	Altri accantonamenti (destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione) (2)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L5	Spese per edilizia scolastica di cui all'art.1, comma 713, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	€ 0,00		
L6	Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	€ 0,00		

L7	Restituzione di somme dagli enti locali alla Regione (art. 20, comma 2, L.R. 18/2015) (3)	(-)	€ 0,00		
L	TITOLO 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L+L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	€ 1.407.033,44	€ 186.774,34	€ 58.497,04
M	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
N	SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		€ 4.406.512,45	€ 3.063.696,77	€ 2.932.267,77
O	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		€ 87.017,07	€ 406.807,24	€ 427.563,57
P	Necessità di spazi finanziari	(+)	€ 0,00		
Q	Spazi finanziari che si intende cedere	(-)	€ 0,00		
EQ. FIN.	EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		€ 87.017,07	€ 406.807,24	€ 427.563,57

1) Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

Allegato A) – Composizione Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità – FCDE – 2017 -2018 2019

Allegato B) – Schede relative alle spese di investimento 2017-2018-2019 e relativo cronoprogramma

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MICHELE BATTISTON

CODICE FISCALE: BTTMHL71T29M0890

DATA FIRMA: 03/04/2017 13:56:36

IMPRONTA: 7E49DBAB9230E760662FBDC1BF2E5411FB4DD0722628F4CF66B115075AA7B400
FB4DD0722628F4CF66B115075AA7B4008DC31493D14F2E8534B52B6132A5571B
8DC31493D14F2E8534B52B6132A5571B044D057B5619F1C57E6D3AC0E57FB3C6
044D057B5619F1C57E6D3AC0E57FB3C6AEC47C1B474C740F4E3ED68F70CABFF4